



RICERCA E CONSAPEVOLEZZA: IL BINOMIO INDISPENSABILE PER AFFRONTARE LA CELIACHIA

FONTE: IL SOLE 24 ORE

In Italia, oltre 265.000 persone convivono con la celiachia, una malattia autoimmune cronica che può compromettere gravemente la qualità della vita. Ma il numero reale potrebbe superare i 600.000 casi, se si considerano le persone non ancora diagnosticate. A rendere più difficile il lavoro della ricerca e della medicina non è solo la complessità della patologia, ma anche la disinformazione dilagante.

La celiachia non è una moda né una semplice intolleranza. È una condizione permanente in cui l'assunzione di glutine scatena una reazione immunitaria dannosa per l'intestino tenue. Eppure, la crescente diffusione della dieta "gluten free" tra chi non è celiaco ha alterato la percezione pubblica della malattia, creando un pericoloso cortocircuito informativo.

Molti pazienti arrivano alla diagnosi dopo anni di sintomi sfumati e confusi, spesso complicati dall'autoesclusione del glutine prima di rivolgersi a uno specialista. Questo comportamento può mascherare il quadro clinico e rendere più difficile individuare la malattia, ritardando così un trattamento adeguato.

Le credenze errate più comuni – che una dieta priva di glutine faccia dimagrire, che la celiachia sia "guaribile" o che sia solo una scelta alimentare – compromettono il lavoro dei ricercatori e creano confusione diagnostica, soprattutto nelle fasce adulte e nella popolazione femminile, dove i sintomi spesso si presentano in modo meno evidente.

In questo contesto, il ruolo della ricerca scientifica e della corretta informazione diventa cruciale. Servono studi clinici, linee guida aggiornate e una maggiore consapevolezza sociale per distinguere tra esigenze mediche reali e scelte alimentari personali. Solo così sarà possibile ridurre il sommerso diagnostico, migliorare la presa in carico dei pazienti e garantire un accesso equo alle cure.

Strumenti come il Prontuario degli alimenti, il marchio "Spiga Barrata" e le campagne di sensibilizzazione promosse dall'Associazione Italiana Celiachia (AIC) rappresentano un supporto fondamentale per pazienti e famiglie. Ma è la ricerca, supportata da una comunicazione chiara e basata su evidenze, a fare davvero la differenza.



GLUTEN FREE